



VALLE STURA PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMogenee

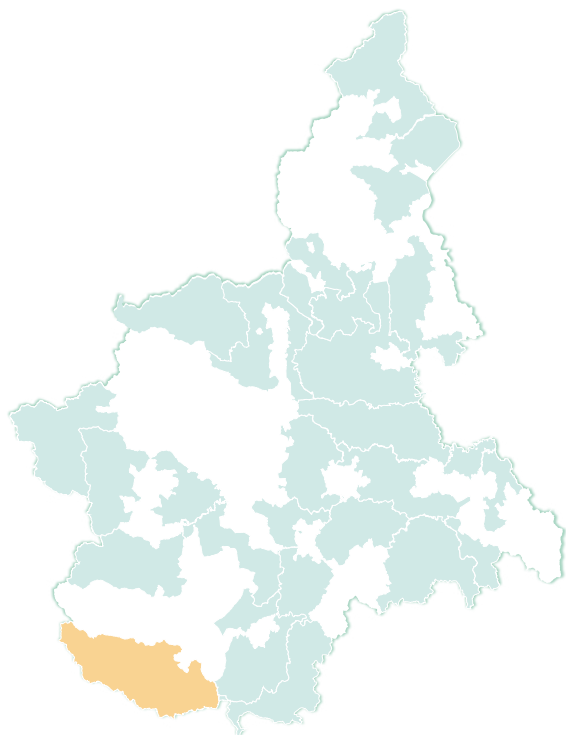
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 21-27
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

11.979

Superficie

1.081 km²

17 Comuni

Aisone, Argentera, Demonte, Entracque,
Gaiola, Limone Piemonte, Moiola, Pietraporzio,
Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera,
Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio

Il territorio in breve

10 numeri chiave

1

Densità abitativa

10,2 persone per km² nel 2023, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2

Variazione demografica (2012-2022)

-1.067 residenti nell'Area (-8,9%); decremento superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3

Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio) (2014-2022)

-9,3 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: -0,1; tasso naturale: -9,2), inferiore alla media piemontese (-4,6)

4

Indice di vecchiaia

269,1 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 58,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5

Reddito medio per contribuente

19.060 euro nel 2021 (3.000 euro in meno rispetto alla media piemontese)

6

Variazione del reddito (2011-2021)

+14,8%, aumento maggiore rispetto alla crescita media regionale (+3,2 punti percentuali)

7

Arrivi di turisti

598,8 ogni 100 abitanti (467,9 arrivi ogni 100 abitanti in più in confronto al dato regionale), in crescita (+34,7%) rispetto al 2012

8

Presenze turistiche:

1.594,8 ogni 100 abitanti nel 2022 (1.242,4 presenze ogni 100 abitanti in più rispetto al Piemonte), in lieve crescita (+4,5%) rispetto al 2012

9

Densità stradale

0,6 km di strade ogni km², nettamente inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²

10

Numero di stazioni ferroviarie

3 stazioni, con una densità di 0,3 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

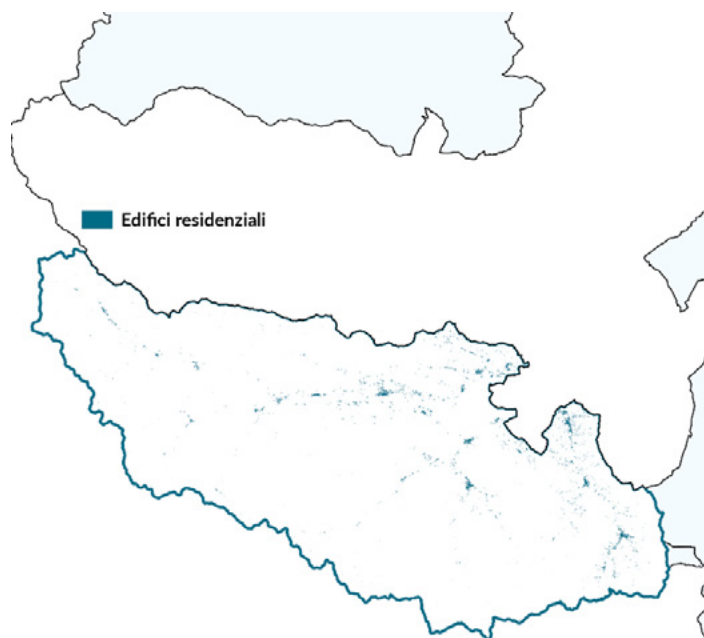
L'Area **Valle Stura** è composta da 17 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo. Tutti i comuni sono di montagna e, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 9 comuni sono di cintura, 5 sono intermedi e 3 sono periferici.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 11.979 abitanti, lo 0,3% della popolazione piemontese; il comune più popoloso è Robilante, con 2.128 residenti. Stante lo schema delle Aree Interne, 5.958 residenti si trovano nei comuni di cintura, 4.783 nei comuni intermedi e 238 nei comuni di periferia.

La superficie complessiva dell'Area è di 1.081 km², il 4,3% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa di appena 10,2 persone ogni km², 157,1 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², i 17 comuni dell'Area sono impegnati in 3 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Valle Stura si attesta a 1.091 euro al m² nei centri urbani e a 803 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Nelle zone OMI³ dei centri urbani il valore medio è diminuito



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

rispetto al secondo semestre del 2011 del 6,2%, mentre è aumentato del 5,8% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. Rispetto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore, del 32% nei centri urbani e del 7% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita dell'8,9%, 1.067 residenti in meno, nel periodo 2012-2022, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 10,3%, in controtendenza rispetto all'aumento, seppur modesto, del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,4 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,8 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 16,6 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 2,8 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 124 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (+41 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 9,3 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 15,2 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -9,2 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio lievemente negativo (con una media di -0,1 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno) ha ulteriormente aggravato la decrescita demografica.

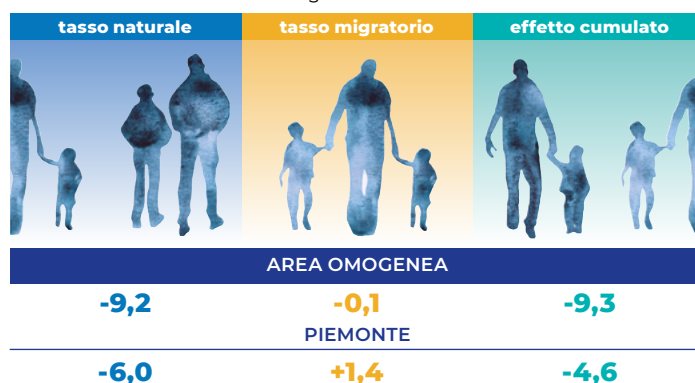
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 59,5% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; circa un quarto (24,8%) sono bambini con meno di 5 anni, dato inferiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 29,5% della popolazione, una quota superiore di 3,1 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 35,4% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,3% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (269,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 58,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 49,7, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 7,2 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Valle Stura presenta un reddito medio per contribuente di 19.060 euro nel 2021, inferiore di 3.000 euro (-13,6%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,8%, 3,2 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi nell'Area sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Mentre il divario tra i redditi nei comuni di cintura (19.115 euro) e quelli intermedi (19.200€) non è significativa, il reddito in quelli periferici è nettamente inferiore, pari a 15.250 euro.

Il 38,3% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.265 euro, 2.700 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 50,2% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 20.510 euro, circa 2.445 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 58,3% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota crescente rispetto al 2011 e nettamente superiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 18,3% degli addetti complessivi, 7,6 punti percentuali in meno rispetto al dato del Piemonte, mentre il 10,5% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 47,9%, leggermente inferiore (-0,5 punti percentuali) alla media piemontese, in calo rispetto al 48,7% del 2011 (-0,8 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 5,3%,



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 50,6% nel 2021, inferiore alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 42,4% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in crescita rispetto al 40,8% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 45,2%, un dato inferiore di 0,9 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati decisamente migliori rispetto alla media regionale: il 29,8% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 6,1 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 35,4% e risulta superiore di 4,1 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Valle Stura hanno fatto registrare 598,8 arrivi e 1.594,8 presenze ogni 100 abitanti, valori nettamente superiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente +467,9 e +1.242,4 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, i flussi risultano in crescita: gli arrivi sono cresciuti del 34,7% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 4,5% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 17,1 ogni 1.000 abitanti, un dato ampiamente superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 73,7 ogni 100 abitanti, è superiore di 15,4 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 12,5 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 59,8 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti simili (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 6 e rappresentano l'1,7% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 76,7 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 85,7 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

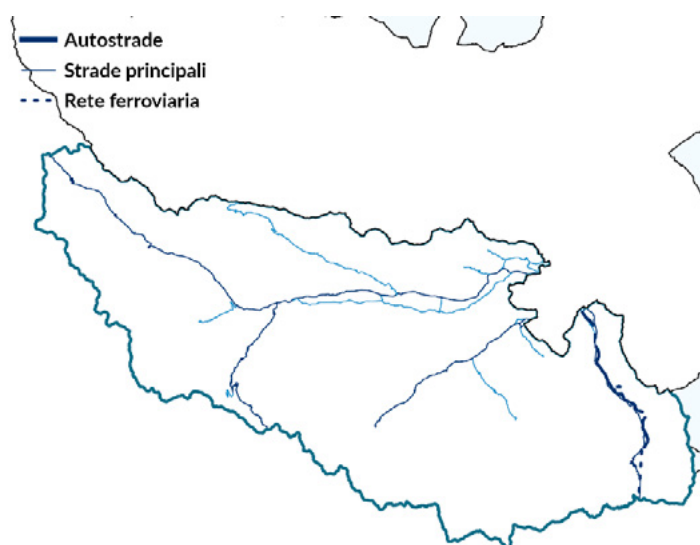
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata sul sistema urbano di Cuneo da cui partono i principali collegamenti viari e ferroviari che passano per l'Area. La posizione di confine tra la Provincia di Cuneo e la Liguria – a sud – e la Francia – a est – ha favorito lo sviluppo di strade, nonostante la prevalenza del territorio montano.

L'Area presenta una scarsa capillarità di strade, 0,6 km ogni km, inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte.

I principali corridoi stradali passanti per l'Area sono la SS20 del Col di Tenda, la SS21 e la SP22.

La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia garantisce il servizio per l'Area e presenta 3 fermate attive⁴, con una densità di 0,3 stazioni ogni 100 km², 0,6 in meno rispetto al dato medio regionale.



Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Valle Stura comprende 17 comuni coordinati dal soggetto capofila – l'Unione Montana Valle Stura – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 19 progetti, di cui 1 con ricadute sovrалocali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio", l'Area Omogenea mira a costruire una strategia di intervento per contrastare lo spopolamento e rilanciare l'attrattività turistica della valle, promuovendo una crescita equilibrata e duratura.

Un aspetto centrale della strategia riguarda il recupero dei centri storici e delle infrastrutture pubbliche. Gli interventi previsti includono il restauro di edifici storici e sociali, come forni

pubblici, bocciofile, chiese e fontane. Questi progetti non solo salvaguardano il patrimonio architettonico della valle, ma creano anche nuovi spazi destinati a eventi sociali e culturali, rafforzando il senso di comunità e migliorando la qualità della vita per i residenti.

In parallelo, il piano mira a valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico della valle, creando opportunità per attrarre nuovi visitatori. La riqualificazione dei centri storici e l'implementazione di nuove infrastrutture sportive, come i campi da padel, arricchiscono l'offerta turistica, posizionando l'Area Valle Stura come una destinazione ideale per un turismo esperienziale che unisce natura, sport e cultura. Questo approccio integrato non solo risponde alle necessità locali, ma punta a rendere la valle una meta dinamica e attrattiva per il turismo di qualità.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **contrastare** lo spopolamento del territorio offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti
- ▶ **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale
- ▶ **rilanciare** l'attrattività turistica della valle, per favorire lo sviluppo economico del territorio

⁵ Si tratta del progetto "Lavori di completamento della manutenzione straordinaria dell'immobile La Gramigna".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze, che riducono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **flussi turistici** superiori rispetto alla media regionale, ma inferiori rispetto alle Aree con caratteristiche simili
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi** inferiori alla media regionale e dipendenza dalle pensioni

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- ▶ **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità**
come centri sportivi e spazi di aggregazione per la comunità, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini
- ▶ **valorizzazione del territorio a fini turistici**
attraverso interventi volti al restauro del patrimonio storico-culturale, alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse e all'ampliamento dei servizi, favorendo la crescita dell'attività turistica nell'Area

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (6)
- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (5)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (2)
- infrastrutture a supporto del turismo(1)

cultura (3)

welfare e salute (1)

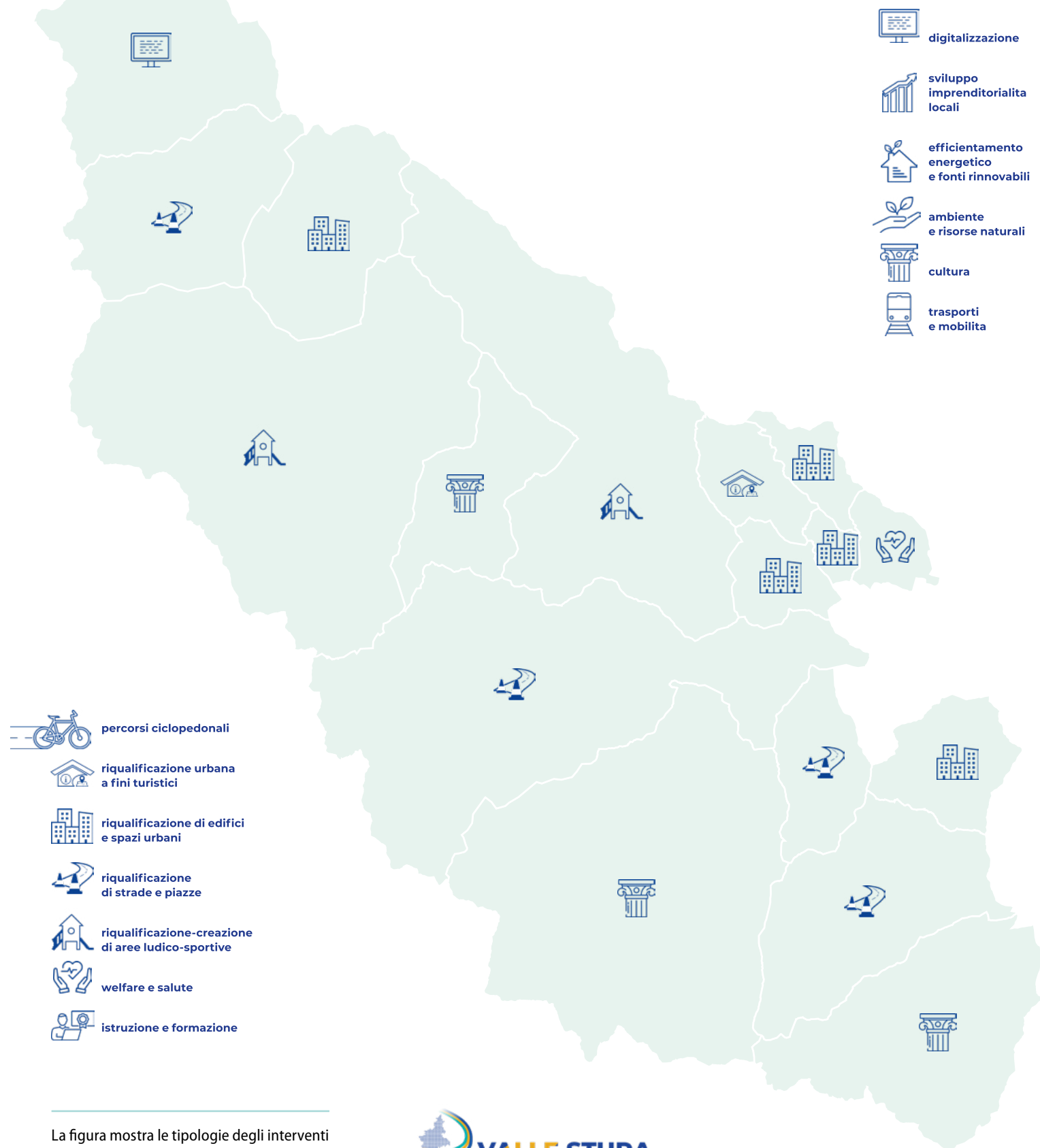
digitalizzazione (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **migliorare la qualità della vita dei cittadini**
con interventi di riqualificazione urbana e progetti per potenziare i servizi sul territorio
- ▶ **favorire l'inclusione sociale**
grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età
- ▶ **aumentare dei flussi turistici**
mediante investimenti che abbiano al centro la rivalorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio e la creazione di infrastrutture e servizi per i turisti
- ▶ **contrastare la tendenza allo spopolamento**
grazie alle nuove opportunità generate dai progetti proposti

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni